CANTIERE di **ATELETA**

POZZO N° **2** E/PROF

Col 391

AGIP-DIMI ARCHIVIO GESO cs/F1

AGIP ARCHIVIO POZZI AGEO

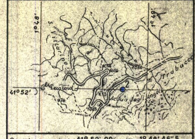
AGIP

DIREZIONE MINERARIA
SERVIZIO GEOLOGICO DEL SOTTOSUOLO

- Breccia
- Conglomerato
- Ghiaia
- Arenaria
- Sabbia
- Silt
- Argilla
- Argilla sabbiosa
- Marna
- Marna sabbiosa
- Marna calcarea
- Marna dolomitica
- Argille nere
- Argilloscisti
- Gesso e anidrite
- Salgemma
- Calcare marnoso
- Calcare
- Calcare arenaceo
- Calcare con selce
- Calcare oolitico
- Calcare biogenico
- Calcare dolomitico
- Dolomia
- Dolomia calcarea
- Rocce metamorfiche
- Rocce piroclastiche
- Rocce magmatiche effusive
- Rocce magmatiche intrusive
- ARGILLE SCAGLIOSE
- F Contatto anomalo di natura tettonica
- Trasgressione
- Terreni fratturati
- 🟨 Acqua dolce
- 🟦 Acqua salata
- ▨ Tracce di gas
- 🟩 Gas
- ▨ Tracce di olio
- 🟥 Olio
- Assorbimenti
- Perdite circolaz.
- Carote di fondo con parte ricuperata
- Pendenze
- ⇨ F.T.T.
- ○ Carote di parete
- ↑ Tracce di gas
- ↑↑↑ Manifestazioni di gas
- ◒ Tracce di olio
- ● Manifestazioni di olio
- ■ Bitume
- Manifestazioni di acqua
- Tubi cementati
- Tubi finestrati
- Tubi forati con fucile
- Tubi presi dal terreno
- ☒ Tappi di cemento
- Squeezing
- ☒ Bridge Plug
- Foro deviato
- Prova di tester riuscita
- ▨ Prova di tester non riuscita
- Tubing con packer di produzione
- Pompa

Stato: **ITALIA** Prov.: **CAMPOBASSO**

Carta I. G. M. F° 153 Tav. I° S-O Scala 1:25.000



Coord. geog. Lat. 41° 52' 00" Long. 1° 48' 46".5

Coord. piane Lat. Long.

- ɕ Fossili in genere
- ▲ Selce
- Concrezioni, noduli
- > Solfo
- ▫ Pirite
- ▦ Sostanze carboniose
- ∧ Mica
- ✱ Pellets

Profilo aggiornato al LUGLIO 1967

Impianto IDECO H-7/11

Profondità totale m. 2911,00

Inizio perforazione 29-I-1967

Ultimata perforazione 25-VI-1967

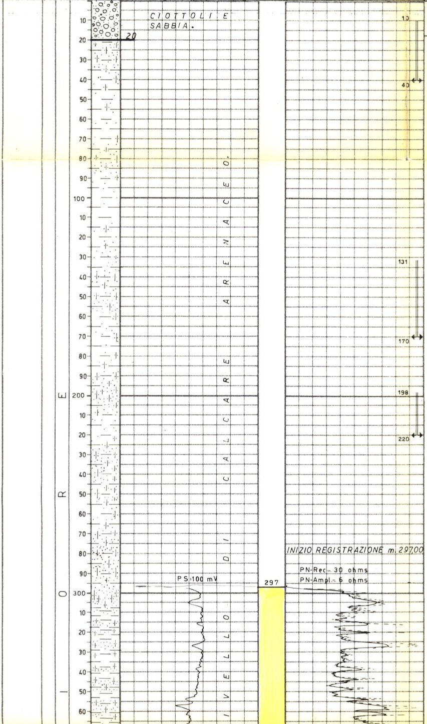
Intervallo in produzione STERILE

Inizio produzione

QUOTA s.l.m.

Tavola Rotary	m.	1083,80
Prima flangia	m.	1078,90
Piano terra	m.	1080,00

CUTTINGS	Formazioni	Età	Profondità metri	Profilo litologico	DIAGRAMMA SCHLUMBERGER: POTENZIALE SPONTANEO millivolt.	Mineraliz. Manifest.	RESISTIVITÀ ohm m²/m	Ecologia	Carote	DESCRIZIONE PALEONTOLOGICA	Zone faunistiche	PROVE ESEGUITE	TUBAZIONI 13"3/8	9"5/8	7"	OSSERVAZIONI	Avanzamento



Orbulina universa

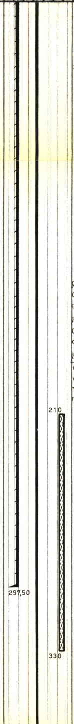
Globigerina bulloides

Globigerinoides spp.

Globorotalia fohsi barisanensis

Globorotalia menardii

Globigerina venezuelana



NOTA

Tutte le profondità sono riferite al piano Tavola Rotary.

TUBAZIONI

ø 13"3/8 a m. 297,50

Cementata a giorno con q.li 296.

ø 9"5/8 a m. 1322

Cementata fino a m. 872 con q.li 173.

ø 7" a m. 2076

Cementata fino a m. 1582 con q.li 82. - Successivamente recuperata per m. 1302.

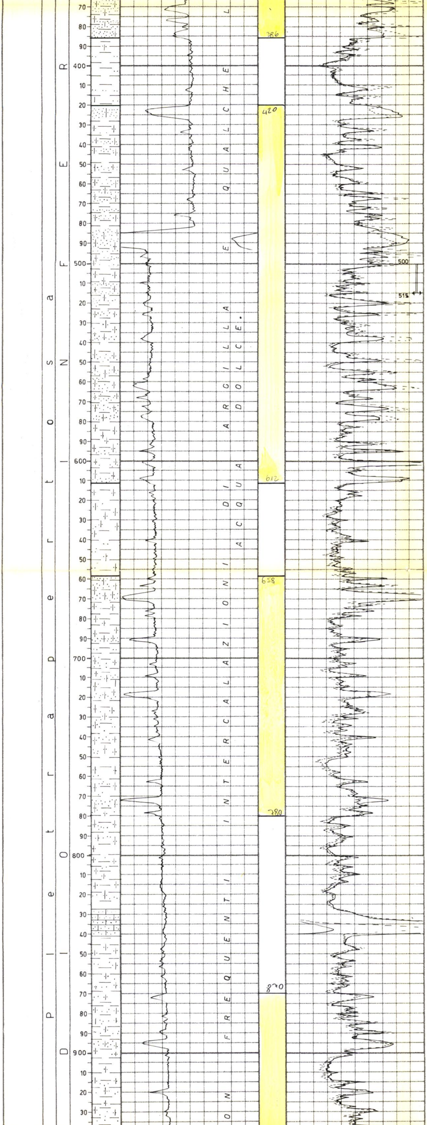
TERMOMETRIE

Per la ø 9"5/8 : da m. 200 a m. 1312.

Cemento risalito fino a m. 872.

Per la ø 7" : da m. 1000 a m. 2000.

Cemento risalito fino a m. 1582.



c. s.

Globorotalia scitula ventriosa

Globorotalia menardii

Orbulina universa

Globigerina spp.

Globigerinoides spp.

Globorotalia lenguaensis

872

CUTTING

m. 10 - 300 ogni 10 m.
" 300 - 1220 " 5 "
" 1220 - 2432 " 3 "
" 2432 - 2907 " 2 "

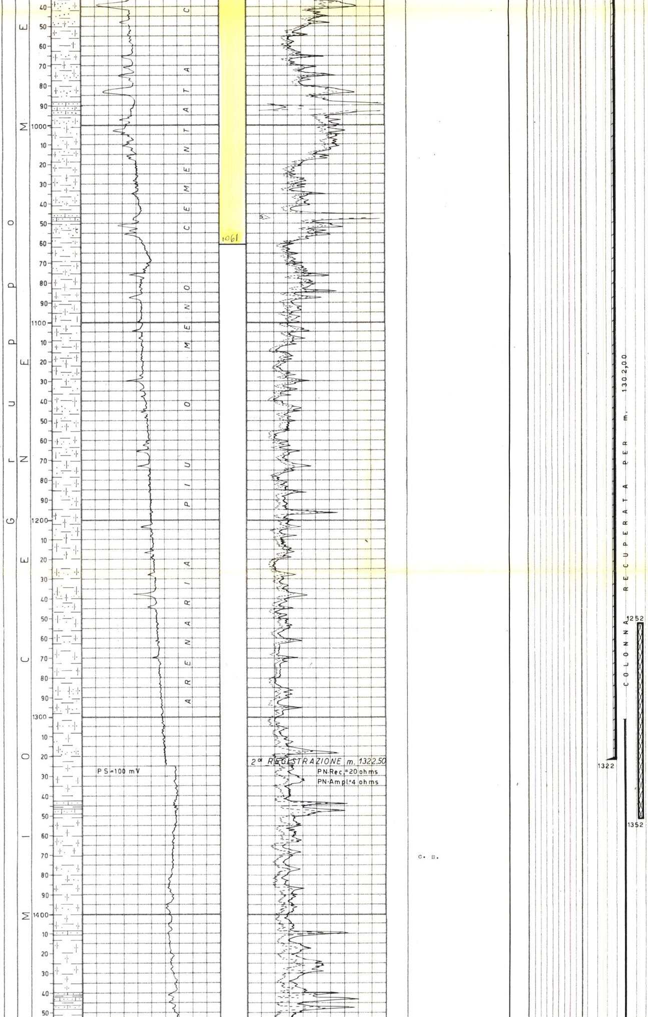
PROVE DI VERTICALITA'
(Totco)

A m. 183 = 2° 00'
" 262 = 1° 40'
" 301 = 1° 40'
" 390 = 2° 00'
" 480 = 2° 50'
" 584 = 2° 20'
" 750 = 6° 10'
" 820 = 6° 20'
" 964 = 7° 30'
" 1038 = 6° 10'
" 1109 = 5° 20'
" 1211 = 5° 00'
" 1325 = 4° 20'
" 1425 = 4° 30'
" 1546 = 3° 10'
" 1631 = 2° 20'
" 1757 = 3° 30'
" 1822 = 4° 50'
" 1893 = 3° 45'
" 1930 = 3° 10'
" 1954 = 6° 00'
" 1996 = 7° 00'
" 2029 = 7° 30'
" 2061 = 7° 00'
" 2084 = 7° 00'
" 2120 = 8° 00'
" 2186 = 9° 00'

CAROTE DI FONDO

Prelevate n° 2 di cui una senza recupero.

1) m. 2907 - 2911
Argilla marnosa molto tettonizzata, dura e friabile.
Pendenze : n. r.
Manifest.: nessuna
Età : Miocene medio inf.



CAROTE DI PARETE

Nessuna.

FANGO DI PERFORAZIONE

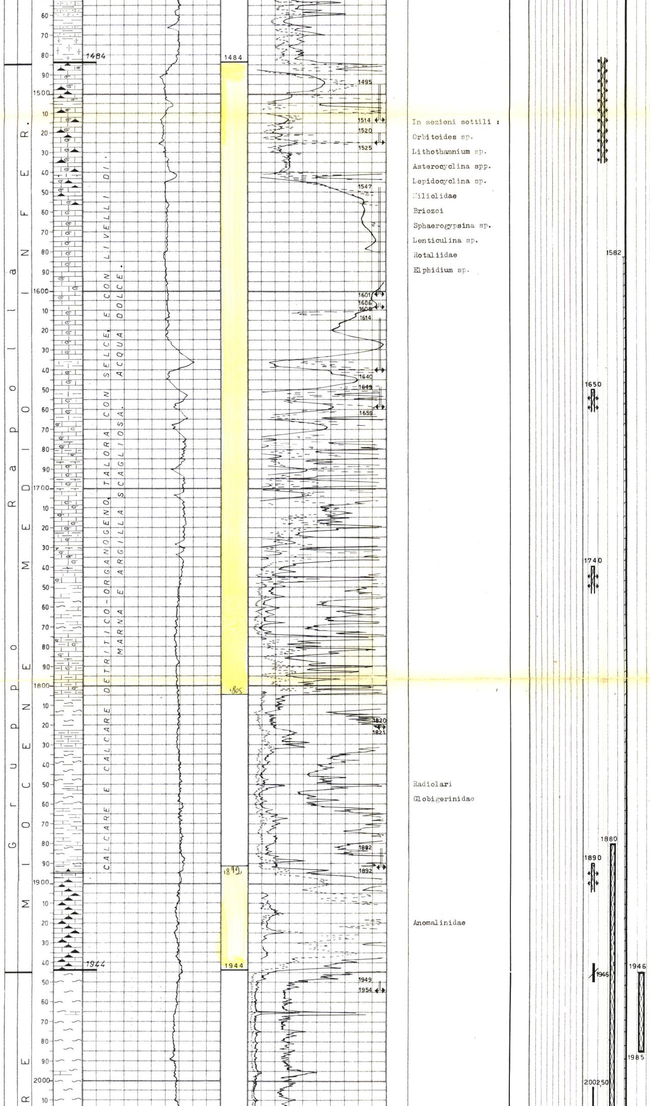
m. 5 - 144 D= 1160 AR
" 144 - 160 " 1180 "
" 160 - 200 " 1220 "
" 200 - 250 " 1240 "
" 250 - 301 " 1280 "
" 301 - 305 " 1280 LS
" 505 - 537 " 1220 "
" 537 - 666 " 1200 "
" 666 - 790 " 1220 "
" 790 - 1080 " 1240 "
" 1080 - 1325 " 1260 "
" 1325 - 1381 " 1160 SC
" 1381 - 1495 " 1180 "
" 1495 - 1510 " 1160 AR
" 1510 - 1525 " 1140 "
" 1525 - 1579 " 1120 "
" 1579 - 1824 " 1140 "
" 1824 - 1950 " 1160 "
" 1950 - 2071 " 1140 "
" 2071 - 2078 " 1140 SC
" 2078 - 2145 " 1160 "
" 2145 - 2150 " 1140 "
" 2150 - 2202 " 1180 "

in deviazione

m. 1946 - 2070 D= 1240 SCO
" 2070 - 2079 " 1260 "
" 2079 - 2122 " 1500 "
" 2122 - 2187 " 1520 "
" 2187 - 2418 " 1600 "
" 2418 - 2662 " 1750 "
" 2662 - 2725 " 1770 "
" 2725 - 2748 " 1760 "
" 2748 - 2899 " 1770 "
" 2899 - 2907 " 1740 "
" 2907 - 2911 " 1760 "

ASSORBIMENTI

m. 10 - 40 = mc 15
" 131 - 170 = " 8
" 198 - 220 = " 10
" 500 - 515 = " 38
" 1495 - 1514 = " 101
" 1520 - 1525 = " 75
" 1547 - 1601 = " 87
" 1606 - 1608 = " 2
" 1614 - 1640 = " 21
" 1649 - 1659 = " 98



In sezioni sottili :

Orbitoides sp.

Lithothamnium sp.

Asterocyclina spp.

Lepidocyclina sp.

Miliolidae

Briozoi

Sphaerogypsina sp.

Lenticulina sp.

Rotaliidae

Elphidium sp.

Radiolari

Globigerinidae

Anomalinidae

" 1820 - 1821 = " 2
" 1882 - 1892 = " 7
" 1949 - 1954 = " 56
" 2083 - 2085 = " 103
" 2090 - 2128 = " 39
" 2150 - 2211 = " 80

Gli assorbimenti compresi fra m. 2083 e m. 2211, si sono presumibilmente verificati in corrispondenza del tratto calcareo di m. 1484 - 1944. Per eliminare i suddetti assorbimenti sono stati effettuati a m. 1890, 1740, 1650 e al di sotto della scarpa Ø 9"5/8 numerosi squeeze di malta intasante costituita da farina fossile, calce, cemento e fibermix.

MANIFESTAZIONI

Nessuna.

OPERAZIONI SCHLUMBERGER

IES	m.	297,00 - 1323,50
SLC	"	297,00 - 1320,50
IES	"	1322,50 - 2078,00
SLC	"	1323,00 - 2078,00
IES	"	2076,00 - 2899,00
SLC	"	2076,00 - 2896,00

Perforazione colonna:

nessuna.

TAPPI DI CEMENTO

m. 210 - 330 con q.li 70
" 1252 - 1352 " " 40
" 1849 - 1985 " " 80

Successivamente fresato fino a m. 1946 per deviazione del foro.

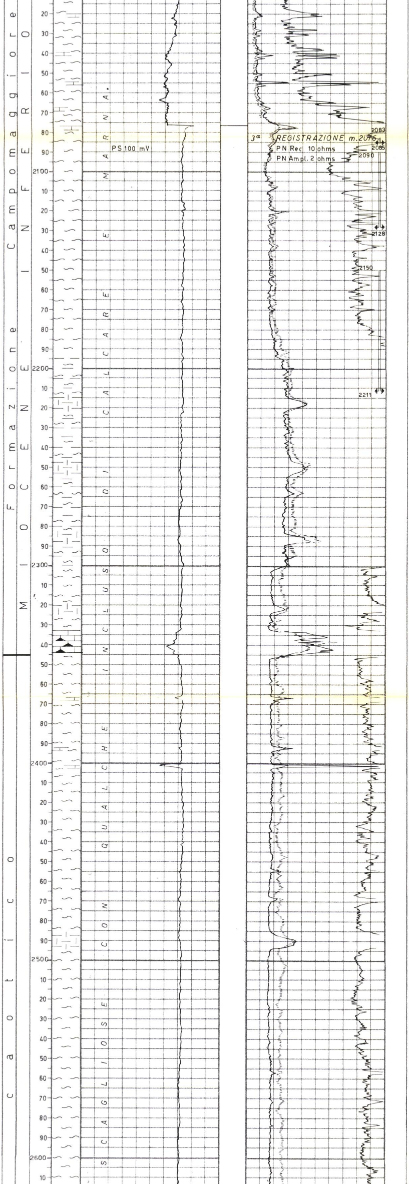
m. 1880 - 2127 con q.li 40.

BRIDGE PLUG

Nessuno.

SQUEEZING

Per eliminare gli assorbimenti di fango sono stati effettuati alcuni



Orbulina universa
Globigerinidae
Globoquadrina quadraria

Globigerina spp.
Globigerinoides spp.
Orbulina universa
Bulimina pupoides
Pulleria bulloides
Karreriella bradyi
Uvigerina rutila
Gyroidina soldanii
Globoquadrina dehiscens

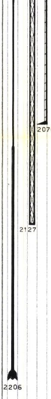
Fauna scarsissima :
Globigerina sp.
Orbulina sp.
Elphidium sp.
Radiolari

Elphidium sp.
Nonion sp.
Globigerinidae
Uvigerina rutila

Bulimina pupoides

Orbulina universa

Globorotalia mayeri



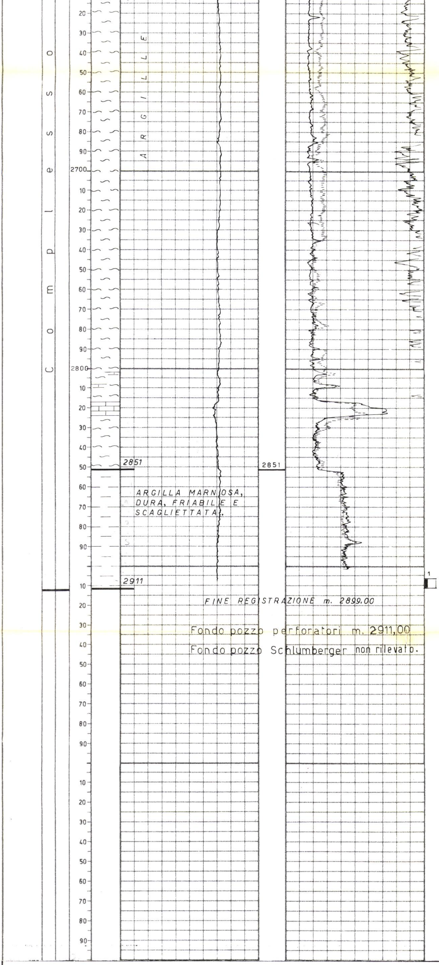
squeeze con malta intasante costituita da farina fossile, calce, cemento e fibermix.
Le profondità degli squeeze sono le seguenti : m. 1890; m. 1740; m.1650 e al di sotto della scarpa Ø 9"5/8.

PROVE DI STRATO IN COLONNA
Nessuna.

PROVE DI STRATO IN FORMAZ.
Nessuna.

ANALISI
Nessuna.

PROVE DI PRODUZIONE
Nessuna.



Globigerinoides spp.
Globigerinoides conglobatus
Globorotalia mayeri
Globigerina nepentes
Pullenia bulloides
Elphidium crispun
Cibicides sp.
Plectofrondicularia gemina
Radiolari
Globorotalia opima nana
Globigerinita dissimilis

ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE

Il sondaggio ha interessato il permesso Ateleta nella zona del bacino fliscioide abruzzese, ove affiorano i calcari mesozoici ed altre formazioni alloctone.

Il rilievo sismico mostrava in questa zona due orizzonti riflettenti abbastanza continui; il più alto è stato incontrato anche dall' Ateleta 1 (3800 metri più a N-O) e corrispondeva al top dei calcari del "Gruppo Rapolla" mentre il secondo poteva rappresentare il tetto della serie miocenica autoctona.

Il pozzo aveva quindi il compito di esplorare il substrato calcareo, previsto alla profondità di metri 2300/2400, fino ad interessare il top dei calcari cretacici che rappresentavano l'obiettivo finale.

L' Ateleta 2 ha attraversato una serie di terreni in giacitura esclusivamente alloctona appartenenti ai "Gruppi Pietrapertosa - Rapolla", alla "Formazione Campomaggiore" e al "Complesso Caotico".

Dalla superficie fino a m. 2180, circa il profilo dell' Ateleta 2 trova buona corrispondenza con quello del n° 1. I terreni del "Gruppo Pietrapertosa" risultano qui con maggior spessore e pertanto i calcari del "Gruppo Rapolla" appaiono, nei confronti dell'Ateleta 1, più bassi di 150 metri.

I suddetti calcari per quanto caratterizzati da una intensa fratturazione non sono stati sottoposti a prove di strato; essi sono infatti correlabili con quelli del pozzo n° 1 dove contengono acqua dolce e considerando che nel nostro sondaggio i calcari in questione vengono a trovarsi ad una quota più sfavorevole è da ritenere che il loro contenuto minerario sia analogo a quello dell' Ateleta 1.

I termini porosi che figurano nella serie arenaceo-argillosa del "Gruppo Pietrapertosa" sono invasi da acqua dolce come già rilevato al pozzo n° 1; i sedimenti della "Formazione Campomaggiore" e del "Complesso Caotico" appaiono invece completamente impermeabili.

L' Ateleta 2 arrestatosi alla profondità di m.2911 non ha conseguito l'obiettivo prefissato. L'orizzonte riflettente individuato dal rilievo sismico intorno ai m. 2300/2400, che poteva indicare il tetto del basamento calcareo miocenico, corrisponde evidentemente ai calcari inglobati nella formazione alloctona. Il suddetto "marker" è stato successivamente confermato anche dalle prove di velocità e pertanto un' ulteriore approfondimento del pozzo non sarebbe stato significativo, sia perchè non esistono conoscenze esatte circa lo sviluppo in profondità dell' olistostroma e soprattutto per il fatto che i calcari autoctoni anche se raggiunti non avrebbero più avuto alcun interesse minerario.

MINERARIE

In seguito ai risultati minerari negativi il pozzo è stato abbandonato. Si è proceduto al recupero della colonna Ø 7" per m. 1302 ed alla chiusura mineraria con tappi di cemento.

TECNICHE

Con fondo pozzo a m. 2211, durante il ripasso del foro, la batteria si blocca a m. 2206.

Reiterati tentativi di svincolo risultavano negativi.

Determinato il punto libero a m. 2180 si procedeva allo svitamento della batteria con l'ausilio di numerosi back-off.

Testa pesce a m. 2002,50 - Scalpello a m. 2206,00

Rimangono pertanto in pozzo m. 203,50 di pesce così costituito: scalp. OSC 1 G Ø 8"5/8 + riduz. + 2 DC Ø 6"3/4 + stab. Grant Ø 8"1/2 + 7 DC Ø 6"3/4 + 6 DC Ø 6"1/4 + 8 DP Ø5".

Eseguito tappo di cemento da m. 1849 a m. 1985 e successivamente fresato fino a m. 1946 nel tentativo di deviare il foro. La deviazione avveniva pertanto a m.1946 e la perforazione procedeva fino a m. 2079 dove è stata tubata la colonna Ø 7".

N.B. - Non è stato possibile recuperare la colonna Ø 9"5/8 poichè i numerosi tentativi di taglio hanno avuto esito negativo.